



**Centro per lo Sviluppo delle Abilità Cognitive
Cooperativa Sociale a.r.l. onlus**
in convenzione con **Università Ca' Foscari di Venezia –
Centro Interateneo per la Ricerca Didattica e la
Formazione Avanzata**
Via Ugo Foscolo 13, 20024 – Garbagnate Milanese (Milano)
Tel. Fax 02/99069522 - Cell. 347/7133549
C.F. – P.IVA 06972390964
Iscriz. Albo Soc. Coop. n. A205030, Albo Reg. 1390 A
e-mail: info@sviluppcognitivo.it
e-mail certificata: csdac@legalmail.it
website: www.sviluppcognitivo.it



Università
Ca' Foscari
Venezia



IL PENSIERO DEI GENITORI

Famiglie intervistate: 11

Età del figlio/a: dagli 8 ai 13 anni

2 famiglie su 11 hanno avuto precedenti esperienze con il metodo Feuerstein.

PERIODO DEL PROGETTO : febbraio - maggio 2012

❖ Per quale/i motivo/i avete deciso di iscrivere vostro/a figlio/a al Laboratorio C.O.M.P.I.T.I. basato sul metodo Feuerstein?

<< Per aiutare mia figlia a trovare un buon metodo di studio>>.

<< Ho pensato che il metodo potesse insegnargli ad affrontare i problemi e i compiti con maggior sistematicità ed attenzione. Mi piace l'idea che la mente sia sempre modificabile e che apprenda un metodo che aiuti e faciliti la sua crescita e l'apprendimento>>.

<<Sono interessata al metodo Feuerstein da un po' di tempo. Mi è piaciuta l'idea di lavorare in gruppo, non proponendo a mio figlio sedute individuali che avrebbe vissuto come un'ulteriore terapia. Inoltre ho colto questa opportunità unica per poter apprendere un nuovo modo di approccio ai compiti>>.

<<Abbiamo due figli dislessici, con problemi di organizzazione e come genitori non ci sentivamo sicuri di aiutarli nel giusto modo>>.

<<Per aiutarlo nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola ed anche per fargli acquisire un nuovo metodo di studio in vista delle scuole medie. Inoltre per migliorare la sua capacità di attenzione in classe>>.

<< Innanzitutto per offrire a nostra figlia uno strumento valido di sostegno agli apprendimenti scolastici. Per aiutarla nelle difficoltà segnalate dalle insegnanti e nella gestione dei tempi di attesi. Infine per sostenerla nella condivisione del proprio punto di vista con quello degli altri, aspetto peraltro abbastanza ricorrente nell'ambito familiare>>.

<<Perché dopo la pagella del primo quadrimestre ci siamo resi conto che forse nostro figlio aveva bisogno di una mano in più, più qualificata di quanto potessimo offrire noi genitori>>.

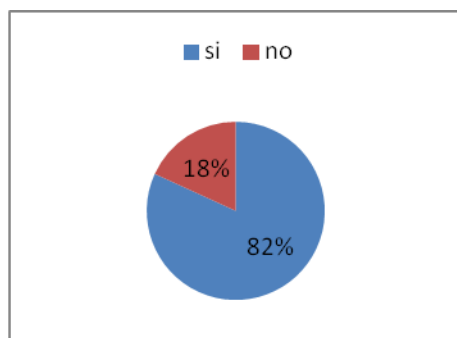
<<Per cercare di far acquisire a mia figlia strumenti e conoscenze per svolgere i propri compiti scolastici in autonomia, con metodo organizzativo e responsabilità. Tutto questo finalizzato alla consapevolezza di imparare per interesse e non per obbligo>>.

<<Sono venuta a conoscenza del metodo tramite la scuola. Su internet ho rilevato indicazioni che mi hanno colpita ed ho deciso di tentare questa strada. L'esperienza mi è piaciuta perché permette ad ogni ragazzo, nel rispetto dei suoi tempi, di osservare, riflettere, dialogare e partecipare>>.

<<Ritengo che il metodo Feuerstein sia un valido supporto a favore dei ragazzi e anche dei genitori: i ragazzi ottimizzano i loro tempi di apprendimento e gli aspetti cognitivi; i genitori "scaricano" il grosso fardello dei compiti ad altre persone (forse/sicuramente) più competenti. Desidero che mia figlia impari ad organizzarsi e a responsabilizzarsi nei confronti degli impegni di studio, ma anche di quelli che la vita futura le proporrà>>.

<<Sono venuta a conoscenza del metodo tramite la mamma di un compagno di scuola di mio figlio. Essendo al corrente dei problemi scolastici di mio figlio (dispersivo, disattento, elemento di disturbo durante le lezioni, bassa motivazione e scarso impegno) mi ha consigliato di informarmi in merito>>.

❖ **Prima di partecipare al LABORATORIO, i compiti a casa costituivano un “problema” per voi e vostro/a figlio/a?**



Per quale/i motivo/i?

<<Non svolgeva i compiti volentieri e soprattutto doveva essere spronato a farli, richiedendo sempre la nostra presenza>>.

<<Assorbita dal mio lavoro, avevo poco tempo da dedicare al momento dei compiti di mia figlia. Anche il padre, che vede a settimane alterne, non riesce a seguirla e a sostenerla nello studio.>>

<<Lo è sempre stato, per tutto il percorso della scuola primaria. Adesso che ha iniziato la scuola media, il carico di lavoro e la difficoltà degli argomenti sono decisamente aumentati>>.

<<C'è sempre stato un rifiuto nell'esecuzione dei compiti. Quando eseguiti, venivano svolti in maniera approssimativa>>.

<<Sebbene nostra figlia non abbia particolari difficoltà scolastiche, ha sempre ricercato la nostra costante presenza durante l'esecuzione dei compiti. Non ritenendo utile per lei un nostro aiuto incondizionato e conoscendo le sue competenze, ci auguriamo una maggiore autonomia>>.

<<Mio figlio era poco organizzato nello svolgimento dei compiti>>.

<<Il carico dei compiti assegnati è sempre parso elevato, di fronte al quale nostro figlio non mostra alcuna indipendenza>>.

<<Costituivano un conflitto continuo. La superficialità nell'esecuzione dei compiti da parte di mio figlio, impediva un approccio positivo>>.

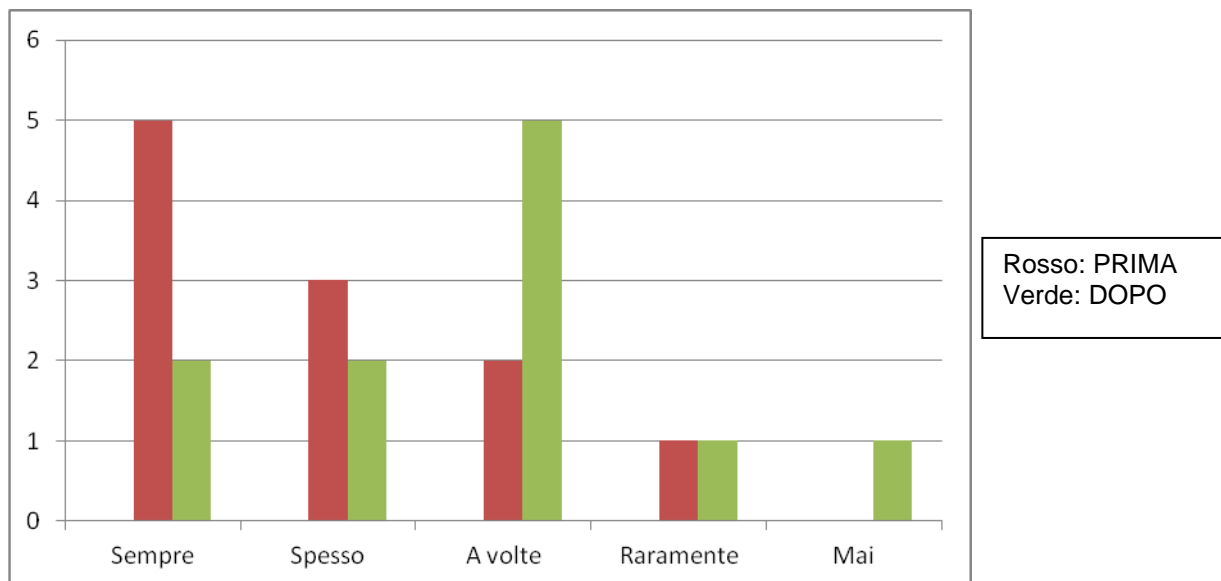
<<Non mi era chiaro quali fossero le difficoltà di mio figlio di fronte ai compiti>>.



Università
Ca' Foscari
Venezia



❖ Assistenza a casa da parte dei genitori nello svolgimento dei compiti PRIMA-DOPO il
LABORATORIO



❖ Tutte le famiglie ritengono che il lavoro sugli Strumenti e sulle pagine del PAS, oltre ad incidere sul versante propriamente scolastico, possa rivelarsi risorsa per la vita futura.



Motivazioni:

<<Pensiamo possa essere utile per una maggiore organizzazione personale>>.

<<Perché pensiamo occorra “metodo” per affrontare qualsiasi cosa>>.

<<Insegna ad imparare e questa è sicuramente una grande risorsa nell’affrontare con flessibilità i compiti che la crescita presenta>>.

<<Aiuta ad aprire la mente, a prendere in considerazione numerosi aspetti, a confrontarsi con gli altri e ad avere rispetto per chi “sta pensando”>>.

<<Perché l’organizzazione nello svolgimento delle azioni quotidiane è sempre necessaria>>.

<<Credo che somministrando gli Strumenti del PAS in modo sistematico la mente si possa modificare>>.

<<L’esperienza di studio “guidato” ha permesso a mio figlio di aprirsi a consigli e strategie, sfruttandoli oltre la scuola>>.

<<Perché nella vita saper pianificare ed organizzare è fondamentale>>.

<<I principi del PAS risultano applicabili in tanti contesti e situazioni di vita>>.

<<Per me è grande fonte dalla quale trarre benefici e favorire l’autostima, carta vincente ad ogni età>>.

- ❖ **Tutte le famiglie ritengono che gli incontri serali dedicati alla Pedagogia della Mediazione di Reuven Feuerstein, hanno arricchito le loro competenze genitoriali nell'ambito dei compiti scolastici e dello studio.**



Aspetti e strategie di maggiore interesse:

<<La strategia relativa all'esecuzione dei compiti in modo autonomo>>.

<<La necessità di accompagnare sempre i figli ad un distanza variabile e il fatto che la mente sia modificabile>>.

<<I criteri di mediazione poiché utili e spendibili nella quotidianità familiare>>.

<<La riflessione sui principi di mediazione e sulla modificabilità cognitiva mi ha dato fiducia sulla possibilità di cambiamento e sull'importanza di vivere in un ambiente modificante. La distanza di mediazione mi ha fatto riflettere sul tipo di aiuto che metto in atto ogni volta che intervengo sui compiti>>.

<<Le distanze e i gradi di mediazione>>.

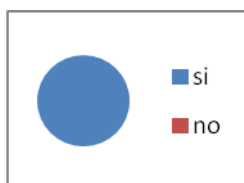
<<Mi sono interessate tutte. Vorrei maggior tempo per poter approfondire il metodo>>.

<<Esempi pratici sulla gestione dei figli>>.

<<Purtroppo siamo riusciti a partecipare soltanto a due incontri. Riconosciamo comunque l'importanza del mediatore e quindi la validità della mediazione stessa, i continui stimoli per far ragionare il mediato e condurlo con metodo alla soluzione del problema>>.

<<Mi ha colpito l'introduzione, ovvero il fatto che noi siamo genitori-mediatori. Sapevo che avevamo un compito fondamentale sui nostri figli, ma partecipando a questi incontri riflettuto maggiormente su questa nuova funzione. Non sarà facile mettere tutto in pratica, ma alcune cose hanno toccato la mia sensibilità e sono entrate a far parte di me>>.

- ❖ **Tutte le famiglie ritengono che la partecipazione all'iniziativa abbia generato riflessioni e/o cambiamenti in loro come genitori-mediatori.**



Aspetti considerati e competenze maturate dai genitori:

<<Ci siamo molto messi in discussione sulle strategie per rendere nostro figlio maggiormente autonomo>>.

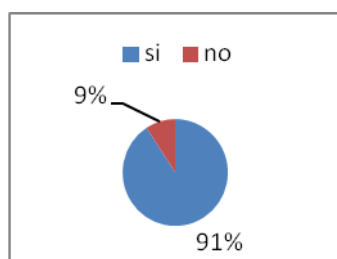
<<Abbiamo cambiato modalità di approccio ai nostri figli, soprattutto in termini di linguaggio utilizzato. Riusciamo inoltre a considerare e controllare maggiormente l'aspetto emotivo, gestendo meglio i conflitti>>

<<Riusciamo a far arrivare nostro figlio alla soluzione di problemi e compiti, cercando di farlo ragionare e non sostituendoci a lui>>.



<<Mi sono resa conto che non mi posso sostituire a mia figlia e che la stessa ha dei limiti che prima non consideravo. Inoltre ho valutato i limiti del mio modo di aiutarla nei compiti e nello studio>>.
<<Abbiamo lavorato sull'ascolto, sull'attesa e sui tempi di risposta>>.
<<Abbiamo compreso l'importanza di essere più convincenti e sicuri delle nostre funzioni>>.
<<Abbiamo preso consapevolezza dei nostri errori, ma ancora non siamo riusciti a mettere ben in pratica tecniche e strategie apprese>>.
<<Ho compreso quando essere ferma sulle mie decisioni e quando invece poter "lasciare la corda". Ho maggior chiarezza circa la mia posizione nell'ambito dei compiti scolastici>>.

❖ **Dieci famiglie ritengono che la partecipazione al LABORATORIO abbia modificato l'atteggiamento del figlio. Una, ha risposto negativamente.**



Cambiamenti osservati a CASA - SCUOLA:

<<E' più rispettoso e consapevole dei suoi compiti – Più desideroso di raggiungere risultati e più sicuro di potercela fare>>.
<<Si è reso più responsabile, riconosce quando sbaglia e quando è il momento di iniziare a studiare – A scuola di distrae meno ed è più partecipe alle lezioni>>.
<<Ho notato l'attivarsi di nuove risorse. Sono diminuite le sue richieste d'aiuto e l'autostima è migliorata. Ha accettato di modificare il modo di studiare, è meno impulsivo e superficiale – Sono diminuite le richieste di aiuto verso figure di riferimento (insegnante di sostegno). Accetta di sbagliare>>.
<<Fa i compiti da sola più volentieri – è più sicura di sé>>.
<<Ha imparato ad organizzarsi, cos'è l'impulsività e mi fa notare quando gli capita di agire d'impulso. Ha imparato a scrivere meglio e in modo più ordinato – E' più ordinato e consapevole delle sue capacità>>.
<<Maggiore disponibilità all'ascolto e al confronto. Maggiore presa di coscienza dei propri errori – attesa del proprio turno per parlare, minore conflittualità con i compagni e miglior organizzazione del lavoro scolastico, con ipotesi e valutazioni sulla gestione dei compiti>>.
<<Molto più responsabile nelle mansioni da svolgere in casa – più attenzione ed ordine>>.
<<E' migliorata l'organizzazione dei compiti/studio e si prepara per tempo alle interrogazioni/compiti in classe – tenta di rafforzare la sicurezza verso se stesso>>.
<<Se affiancato dimostra miglioramenti e progressi. Da solo, fatica ancora – maggiore autonomia, ma sempre in modo altalenante>>.
<<Margini di miglioramento nello svolgimento di esercizi e compiti – gli insegnanti rilevano una maggior capacità di riflessione>>.

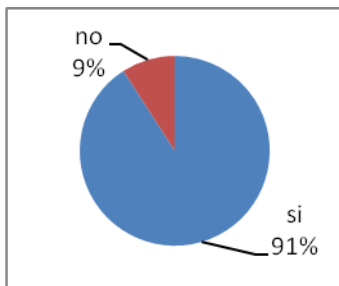


Università
Ca' Foscari
Venezia



Argomentazione risposta negativa: << Continua a non organizzare per tempo i suoi compiti e sembra non riuscire a pianificare i tempi necessari per svolgerli. Si dilunga, non attribuendo la giusta priorità ed importanza - A scuola la situazione non è cambiata>>.

- ❖ **Dieci famiglie ritengono che l'esperienza abbia inciso sul clima e sul rapporto tra genitori e figli nel momento dei compiti a casa in maniera positiva. Una famiglia invece si dichiara insoddisfatta.**



<<Ritengo ci sia meno tensione e di conseguenza tutto risulta più semplice>>.

<<C'è un clima di maggior accettazione nell'eseguire i compiti. C'è sempre un po' di contestazione, ma meno "NO">>.

<<Ho più fiducia nelle sue possibilità e intervengo solo quando lo ritengo necessario, avendo più consapevolezza del mio ruolo>>.

<<Mio figlio è più rilassato e disponibile ad accettare di lavorare con metodo>>.

<<Sì, ora il clima è più sereno>>.

<<Il nostro rapporto è migliorato>>.

<<Ci ascoltiamo molto di più>>.

<<Tutto è servito per gestire "positivamente" l'organizzazione compiti/studio>>.

<<Contesta meno il momento dei compiti e per noi è positivo>>.

<<A volte riusciamo ad utilizzare i principi di mediazione con efficacia, altre meno>>.

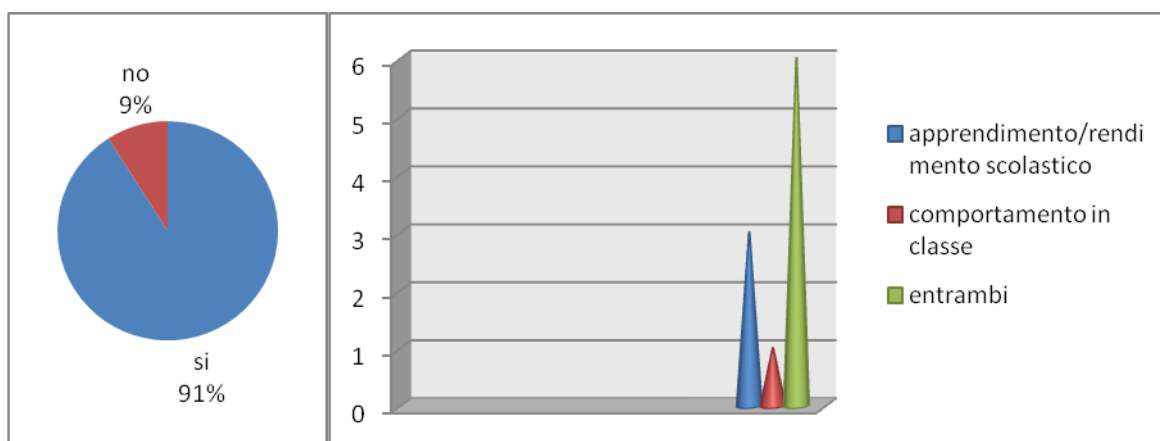
Argomentazione risposta negativa: << La situazione per alcuni aspetti credo sia peggiorata. Con il tempo, oltre a non vedere miglioramenti, notiamo addirittura un certo "rilassamento" da parte di nostra figlia nei confronti dei suoi impegni; sembra non avere più lo scrupolo del "dovere". Spesso non porta a compimento alcuni lavori dimostrando il minimo interesse>>.

- ❖ **Dieci famiglie riportano che gli insegnanti hanno notato cambiamenti nei bambini-ragazzi. Una famiglia invece risponde negativamente.**



Università
Ca' Foscari
Venezia





Considerazioni espresse dagli insegnanti:

<< Prima di iscrivere mio figlio al LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I., ho chiesto consiglio alle sue insegnanti. Mi hanno detto che per lui sarebbe stato un valido aiuto e si augurano possa continuare tale esperienza anche durante le scuole medie>>.

<<Maggiore attenzione, più consapevolezza, più partecipazione, meno errori e meno superficialità>>.

<<Gli insegnanti non sono a conoscenza della partecipazione al LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I., ma mi hanno parlato di un netto miglioramento nell’esposizione orale, nel comportamento in classe e nell’interessamento alle lezioni. Mi hanno detto che è meno polemico e laborioso. Sono contenta>>.

<<Gli insegnanti hanno rilevato lievi miglioramenti>>.

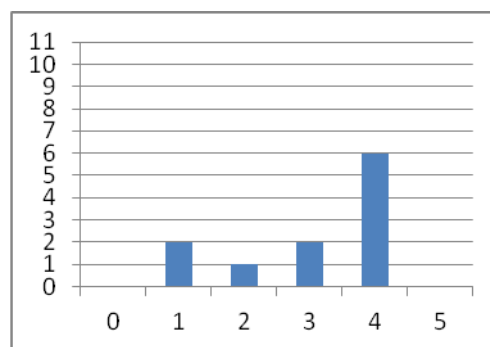
<<Gli insegnanti non erano a conoscenza della partecipazione al LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. In generale sostengono che è più autonomo nell’esecuzione del lavoro e chiede aiuto soltanto quando necessario>>.

<<Le insegnanti hanno notato maggiore disponibilità nell’attesa del proprio turno di parola, rispetto dell’opinione altrui e conseguenti rapporti più sereni con i compagni>>.

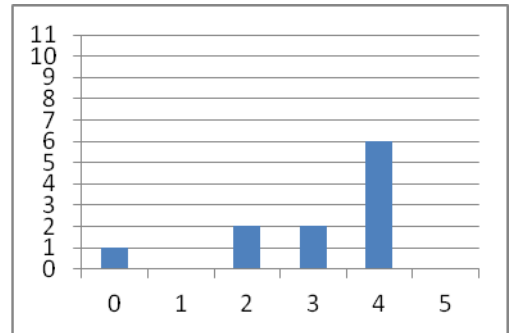
Argomentazione risposta negativa: << Il rendimento scolastico è peggiorato; questo è dovuto anche al fatto che noi genitori non l’abbiamo più aiutata direttamente, ma abbiamo provato a “sganciarci” come presenza attiva, tentando di lasciarla più autonoma e indipendente. Avendo difficoltà nella lettura, le avevamo messo a disposizione un’insegnante extra-scolastica che la seguisse nei compiti da svolgere. Vista la partecipazione al LABORATORIO, abbiamo tolto questo aiuto e abbiamo allentato la nostra presenza durante la sua attività, lasciandole più autonomia gestionale>>.

❖ **Punteggi attribuiti alle seguenti affermazioni:**

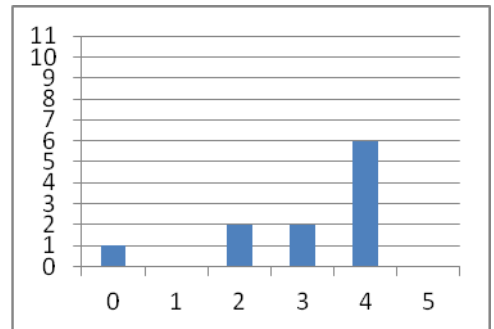
Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha migliorato i tempi di attenzione di vostro figlio



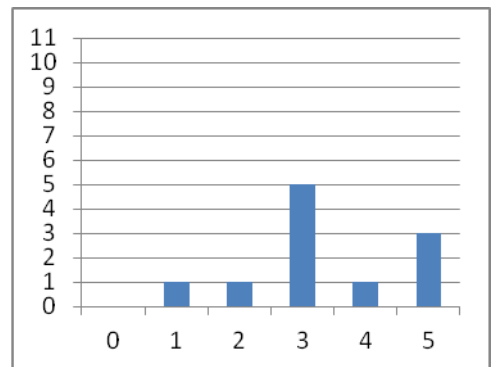
Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha migliorato l'ordine e la precisione di vostro figlio



Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha aumentato la vostra consapevolezza relativamente al ruolo di genitori-mediatori



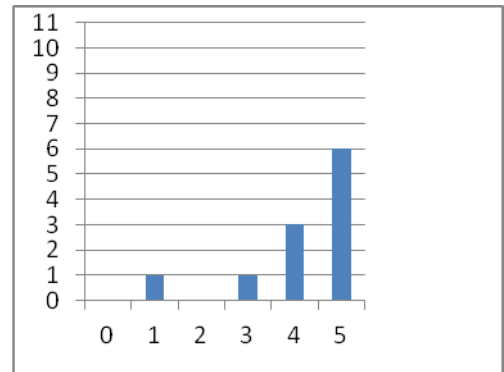
Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha inciso positivamente sul rendimento scolastico di vostro figlio



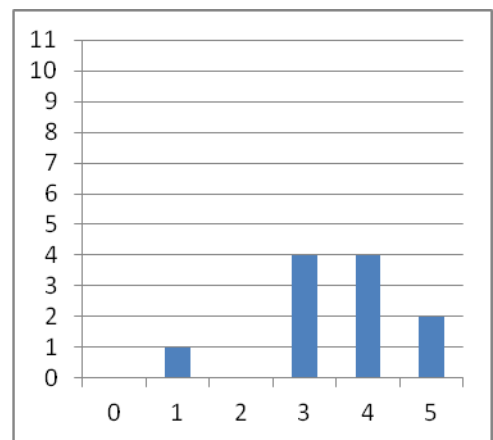
Università
Ca' Foscari
Venezia



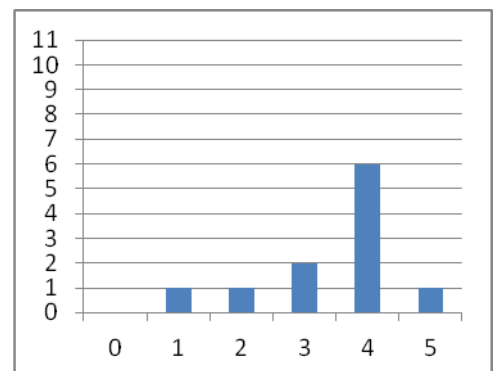
Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha fornito strategie di apprendimento e metodi di studio efficaci



Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha reso vostro figlio maggiormente autonomo nel lavoro scolastico da svolgere a casa



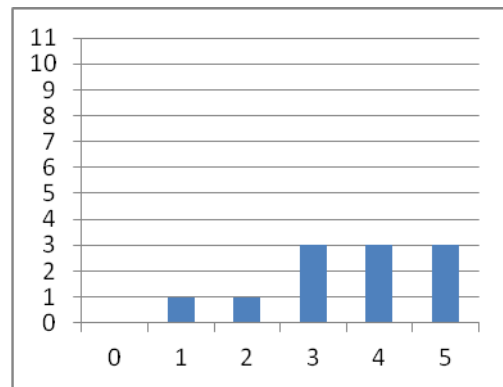
Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha inciso positivamente sulla motivazione ad apprendere di vostro figlio



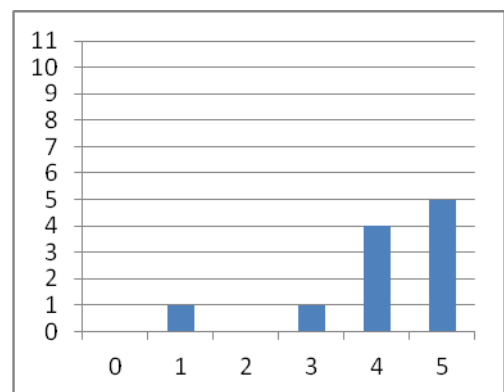
Università
Ca' Foscari
Venezia



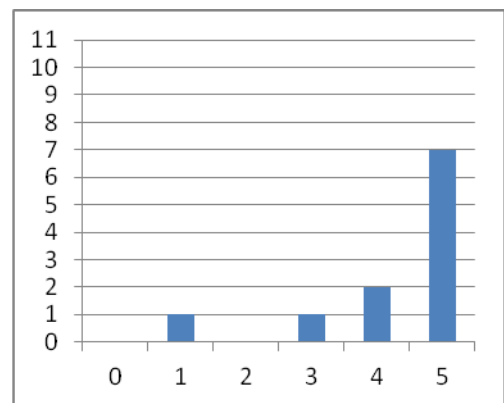
Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha incrementato le capacità organizzative di vostro figlio



Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. vi ha fornito strumenti e conoscenze utili per poter meglio sostenere vostro figlio nell'apprendimento e nel suo percorso scolastico



Il LABORATORIO C.O.M.P.I.T.I. ha soddisfatto le vostre aspettative



Università
Ca' Foscari
Venezia

